



CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Martedì 9 maggio 2023

Riuniti a Palazzo Mosti i rappresentanti istituzionali delle aree interne

■ Gianni De Blasio

Non ci saranno guerre tra "poveri", le aree interne non litigheranno per accaparrarsi la localizzazione di PLUS, la piattaforma logistica Ufita-Sannio. Benevento e Avellino sono due province che opereranno in piena sintonia, eviteranno di calpestarsi i piedi, unite dalla necessità di perseguire con ferma determinazione tutte le azioni che possano sostenere la realizzazione della piattaforma, con interventi incentrati sia nell'ambito del Pnrr, sia sulle altre risorse all'uopo necessarie. Il tutto, in un'unica attività di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Ieri mattina, a palazzo Mosti, i rappresentanti istituzionali delle due province hanno riaffermato di sostenere, condividere e stimolare tutte le iniziative parlamentari finalizzate allo sviluppo dell'area interna Irpinia/Sannio. Anzi, al fine di evitare facili strumentalizzazioni, si sono impegnati a operare nell'ambito di un'unica attività di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, all'interno della quale coesistano sia la Stazione Hirpinia con annesso Terminal Logistico lungo la tratta ferroviaria dell'Alta Velocità / Alta Capacità Napoli-Bari, sia lo scalo merci a Ponte Valentino, la cui riattivazione è stata già condivisa con la sottoscrizione, in data 17 novembre 2018, di un Protocollo d'intesa tra Comune di Benevento, Confindustria Benevento, Unisannio e Rete ferroviaria italiana.

Partecipato il confronto di ieri promosso dal sindaco Mastella. Assenti il sindaco di Ariano ed il presidente dell'Asi Avellino, c'erano Nino Lombardi, presidente della Provincia di Benevento e il collega di Avellino Rizieri Buonpane; Luigi Barone, Presidente Consorzio Asi Benevento; per Confindustria Benevento, il presidente Oreste Vigorito, il predecessore Filippo Liverini e la direttrice Anna Pezza; per Confindustria Avellino, il presidente Emilio De Vizia, Tommaso Mauriello e Crescenzo Ventre; per la Cgil Benevento, Giuseppe Anzalone; per la Cisl Irpinia-Sannio, il segretario generale Fernando Vecchione e Antonio Follo; per la Cisl Trasporti, Ernesto De Luigi; per la Camera Sindacale Uil Av-Bn, il segretario generale Luigi Simeone, Cosimo Pagliuca; per la Uil Fpl, Giovanni De Luca; per il Protocollo per lo Sviluppo Conf, l'ex deputato Luigi Famiglietti; il sindaco di Paduli Mimmo Vessichelli e il collega di Apice Angelo Pepe.

In adiacenza all'area Zes della Valle Ufita ed a poca distanza dalle Aree Zes di "Pianodardine", "Calaggio" e "Ponte Valentino", in posizione baricentrica tra Napoli e Bari, si determineranno per l'intera area a cavallo tra Irpinia, Daunia, Sannio e Lucania nuove condizioni di centralità all'interno dello scenario infrastrutturale campano e del Mezzogiorno d'Italia. Il sincronismo e l'interconnessione tra le Zes costituiscono la premessa per lo sviluppo dell'area interna Irpinia/Sannio - è stata l'opinione unanime -, oltre al fatto che tutte le stazioni della Napoli-Bari dislocate tra Irpinia e Sannio, funzionali alle ZES, si prestano in automatico alla strategia di rivitalizzare borghi e territori delle aree interne e a renderle organicamente complementari e funzionali anche attraverso l'organizzazione di Zone Logistiche Territoriali (Zlt) con la prospettiva di favorire circuiti di sviluppo utili a contrastare il progredire della marginalità economica e il degrado demografico. L'opportunità della realizzazione del terminal logistico "Hirpinia" è stata condivisa con la sottoscrizione il 15 marzo 2021 di un Protocollo d'intesa tra Confindustria Avellino, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino, le Organizzazioni Sindacali provinciali ed i Comuni interessati dall'opera per sostenere la previsione della logistica in



Piattaforma logistica, una battaglia comune

La Stazione Hirpinia e lo Scalo Merci dell'Asi possono coesistere



Istituzioni, imprenditori e sindacato fanno squadra

«Ora risposte da Regione e Governo»

I commenti di Mastella, Lombardi, Simeone e Barone

"Con la sottoscrizione dell'accordo Plus, Benevento-Avellino danno vita ad una vera e propria joint venture, una partnership intelligente che supera e azzerava forme dissennate e crepuscolari di contrapposizione territoriale. Abbiamo evitato che si consumasse la logica dei capponi di Renzo", è il commento del sindaco di Benevento Mastella: "Le forze istituzionali e produttive delle due province lavorano insieme perché gli impegni assunti sulla logistica in tema di risorse siano rispettati entrambi e in egual misura. Tutelando le rispettive progettualità e i rispettivi finanziamenti, con Plus si fa squadra. E sono soddisfatto di aver favorito la realizzazione di un piano d'azione, che dopo un'ampia disamina e una collaborazione efficace, è stato sposato dai rappresentanti di Confindustria delle due province, dalle due istituzioni provinciali e dalle sigle sindacali, garantendo così al messaggio il massimo della rappresentatività istituzionale e sociale". Per il presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi, "l'iniziativa del sindaco Clemente Mastella è stata lungimirante e proficua". Non a caso l'incontro si è concluso con l'individuazione di una lotta comune per conseguire obiettivi di crescita condivisi. "Credo che l'elemento strategicamente più importante e significativo emerso nel corso dei lavori odierni sia stato quello di ragionare tutti insieme in termini di iniziative a servizio delle aree interne intese come territori con forti ed unitarie radici storiche che hanno identiche conformazioni geomorfologiche vivono comuni problemi e criticità di natura sociale ed economica. L'impegno che abbiamo tutti assunto, quali rappresentanti delle comunità locali, è quello di trasferire ai più alti livelli di responsabilità politico-istituzionale questa visione unitaria sul futuro della Campania di nord-est". Per il sindaco,

Luigi Simeone, segretario generale della Uil Avellino/Benevento "il Sannio e l'Irpinia protagonisti del proprio sviluppo non possono e non vogliono prestarsi a strumentalizzazioni, che rischierebbero di aggravare la condizione di spopolamento e desertificazione demografica che non conosce confini provinciali e che accomuna drammaticamente il territorio delle Aree Interne della Campania. Con questa convinzione abbiamo partecipato all'incontro, meritoriamente promosso dal sindaco di Benevento, a cui abbiamo voluto offrire il contributo della Uil perché si addivenisse ad una idea di sviluppo composito dove i due progetti, quello del Polo Logistico dell'Ufita e dello Scalo Merci di Ponte Valentino potessero concorrere alla realizzazione di una idea di Piattaforma Logistica allocata proprio nell'area del Irpinia e del Sannio, capace di attrarre e rivendicare gli investimenti previsti, da completare e soprattutto da rivendicare, nell'ambito delle fonti di finanziamento del Pnrr, dei Fsc e comunque finalizzati alla realizzazione delle opere poste all'attenzione dei Governi Nazionali e Regionali per il diritto delle Aree Interne della Campania a vedersi riconosciute ed assegnate linee di sviluppo per troppo tempo 'distratte' verso aree, forse politicamente più 'interessanti'". "La firma di un documento condiviso tra istituzioni, mondo associativo e sindacale che pone Sannio e Irpinia al centro della logistica è un evento straordinario per il quale bisogna ringraziare il sindaco Mastella che ha avuto questa intuizione. Ovviamente questo è soltanto il primo passo di una comune strategia territoriale che partendo dallo scalo merci di Ponte Valentino e dalla piattaforma logistica Ufita si amplierà ad altre tematiche", così Luigi Barone, presidente Asi.

Valle Ufita e successivamente ampiamente promossa e condivisa da tutte le cinque territoriali di Confindustria.

Nel documento "Le priorità di sviluppo per le Imprese Campane" relativo alle infrastrutture strategiche, si riconosce la strategicità del Terminal Logistico adiacente la stazione AV/AC in Valle Ufita e si ritiene "Funzionale al progetto della piattaforma logistica in Valle Ufita anche lo snodo ferroviario per le merci nell'area industriale di Ponte Valentino a Benevento. Questa area Zes, già attraversata dai binari dell'Alta Velocità, si candida ad ospitare una fermata al servizio di una area densamente popolata da realtà industriali di primario livello. Oltretutto, per lo Scalo Merci l'Asi Benevento si è dotata di un progetto di fattibilità tecnico economica, completo di tutta la documentazione prescritta dal vigente quadro normativo per procedere all'immediato affidamento dei lavori, attraverso l'istituto dell'appalto integrato. Attualmente, lo stanziamento per il terminal logistico "Hirpinia" è di circa 26 milioni di euro, insufficiente secondo le stime comunicate da Rete Ferroviaria Italiana nella qualità di soggetto attuatore. C'è, però, un impegno da parte della Regione Campania di finanziare con i Fondi di Sviluppo e Coesione l'infrastruttura di Ponte Valentino, consentendo di connettere e valorizzare tali iniziative meritoriamente avviate dai soggetti istituzionali locali nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento. Tutti uniti, quindi, gli attori interessati a raggiungere l'obiettivo, varie le iniziative, tra queste, un incontro presso la prefettura di Avellino e con la partecipazione dei ministri Salvini e Piantedosi.

Confindustria

Formazione duale, si consolida il progetto

È organizzata per l'11 maggio, a partire dalle 10.30, presso l'azienda Cosmind srl la prima tappa della presentazione del "Percorso triennale di Istruzione e Formazione professionale di Operatore Meccanico" progettato in collaborazione con scuola "La Tecnica" istituto di istruzione e formazione di Benevento.

L'iniziativa si inserisce tra i percorsi di istruzione e formazione proposti in provincia di Benevento che offre ai giovani dai 14 ai 18 anni l'opportunità di acquisire competenze pratiche e una qualifica professionale nel campo dell'operatore meccanico. Il percorso mira a fornire ai partecipanti l'opportunità di inserirsi nel settore industriale della provincia di Benevento conseguendo una qualifica professionale al 3 anno e un diploma professionale al 4 anno. La formazione duale proposta combina l'apprendimento teorico in aula con l'esperienza pratica sul campo, consentendo ai giovani di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di ridurre i tempi di transizione tra la formazione e

l'impiego professionale. È un approccio che favorisce la transizione efficace dei giovani dal sistema scolastico al settore produttivo anche attraverso l'attivazione di contratti di apprendistato. L'obiettivo dell'incontro presso l'azienda Cosmind Srl è quello di informare i principali referenti delle comunità locali, i giovani e le loro famiglie sui progetti di formazione duale promossi da Confindustria Benevento. Saranno presentate le opportunità offerte dal percorso triennale di formazione per diventare operatori meccanici, con uno specifico indirizzo sulle lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione. Questo profilo professionale è stato definito sulla base delle esigenze delle aziende associate a Confindustria Benevento Sezione Manifattura, Impiantistica, Meccatronica, attraverso un processo di mappatura dei fabbisogni occupazionali. Sono diverse le aziende, tra cui Cosmind Srl, Nashira Hardmetals Srl, Seieffe Srl, Idnamic Italia Srl, Car Segnaletica Srl e SAPA Srl, che hanno già aderito al progetto.

BENEVENTO Documento unitario per la piattaforma della Valle Ufita e lo scalo merci di Ponte Valentino

Patto Irpinia-Sannio, nasce "Plus"

DI **MARIATERESA DE LUCIA**

BENEVENTO. La piattaforma logistica Ufita-Sannio o più semplicemente Plus è un progetto unitario per la valorizzazione delle aree interne di Sannio e Irpinia. Nessuna contraddizione, nessun contrapposizione, solo un cammino complementare. I territori dovranno procedere insieme avvantaggiati dalla linea ferroviaria Alta Capacità Napoli-Bari.

È in estrema sintesi il messaggio che istituzioni, rappresentanti del mondo economico e sindacati hanno voluto lanciare da Palazzo Mosti, a Benevento. Un incontro per ribadire un cammino comune riguardo agli investimenti per la logistica che interessano Sannio e Irpinia: nel dettaglio la piattaforma della Valle Ufita e lo scalo merci di Ponte Valentino, in zona Asi a Benevento.

Un incontro per chiarire le posizioni istituzionali dopo le ultime settimane segnate da un crescendo di allarmi dopo l'ipotesi di spostamento fondi avanzata dal presidente De Luca riguardo ai 26 milioni finora stanziati per la piattaforma logistica in Valle Ufita.

Un patto di sviluppo comune, un'idea sottoscritta in un documento unitario in cui, "per evitare facili strumentalizzazioni", i firmatari si impegnano a "perseguire con ferma determinazione tutte le azioni che possano sostenere la realizzazione della



piattaforma logistica denominata Plus (Piattaforma logistica Ufita Sannio)" con interventi incentrati sia nell'ambito del Pnrr, sia su altre risorse, il tutto in un'unica attività di programmazione regionale, nazionale e comunitaria".

Un documento che servirà pure a rilanciare agli interlocutori (Rfi, Regione e Governo) il messaggio che i territori di Sannio e Irpinia procederanno insieme nella sfida per lo sviluppo e che i rappresentanti istituzionali sosterranno e auspicano tutte le iniziative parlamentari a riguardo.

Un documento licenziato dopo tre ore fittive di confronto e firmato dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella, dai presidenti della Provincia di Benevento e Avellino: Nino Lombardi e Rizieri Buonopane; dal presidente del Consorzio Asi, Luigi Barone; dai rappresentanti di Confindustria Benevento e Avellino, sottoscritto per il Sannio dal presidente Oreste Vigorito, Filippo Liverini e Anna Pezza e per l'unione in-

dustriale irpina dal presidente Emilio De Vizia da Tommaso Mauriello e Crescenzo Ventre. A vidimare il documento anche i rappresentanti sindacali: Giuseppe Anzalone (Cgil Benevento), Fernando Vecchione e Antonio Follo (Cisl Irpinia - Sannio); Ernesto De Luigi (Cisl Trasporti); Luigi Simeone e Cosimo Pagliuca (camera sindacale Uil Avellino-Benevento); Giovanni De Luca (Uil Fpl); l'ex deputato Luigi Famiglietti, protocollo per lo sviluppo Conf; Domenico Vessichelli e Angelo Pepe sindaci rispettivamente di Paduli e Apice.

«È stolto pregiudicare un rapporto di simpatia che può far solo bene alle nostre realtà - ha commentato il sindaco di Benevento Clemente Mastella - Le istituzioni devono avere un senso di neutralità al di là dei partiti, e sono felice della partecipazione di tutte le componenti chiamate a questo tavolo. La ritengo davvero importante».

E si augura dunque che possa essere recuperato «Quello spirito che negli passati con Ciriaco De Mita garantì la Fiat a Grotta-minarda e l'Università a Benevento. Occorre proseguire su questa scia secondo il motto di un'unità nella distinzione, e - conclude - mi auguro nella distensione».

Parla di una "presa d'atto essenziale" il presidente di Confindustria Benevento, Oreste Vigorito. «Le zone interne purtroppo hanno poca visibilità e per essere ascolta-

te devono solo gridare. Rimanere divisi su temi importanti o rimanere legati ad una vecchia idea di politica che intravede risultati in virtù di storici retaggi è grave. Oggi queste due comunità, un tempo comunemente chiamate Sannio, hanno finalmente capito che è tempo di guardare oltre le proprie radici, per altro comuni, e procedere insieme. Questo documento vuole ribadire che i progetti nati singolarmente dovranno invece camminare insieme, sotto un'unica sigla (ndr Plus) garantendo un grande vantaggio a tutti».

«I due progetti sono funzionali l'uno all'altro - aggiunge il presidente di Confindustria Avellino, Emilio De Vizia - come già ribadito in passato. Con questo documento unico vogliamo parlare soprattutto a chi è fuori da questa stanza ribadendo che non esiste contraddizione, non ha senso metterci l'uno contro l'altro e le due iniziative stanno in piedi insieme».

Per il presidente degli industriali irpini i due progetti hanno marcate differenze «L'una, in Irpinia, è un terminal logistico su un'area di 150 ettari, l'altra nel Sannio è uno scalo industriale a servizio dell'area industriale di Ponte Valentino. Sannio e Irpinia sono un unico territorio, dividerlo significa commettere un grande errore e significativi, per entrambi, perdere occasioni. L'Alta Velocità ha senso se siamo in grado di movimentare le merci, al contrario perderemo un'occasione importante».

BENEVENTO

Corso per operatore meccanico

BENEVENTO. È organizzata per l'11 maggio, a partire dalle 10.30, presso l'azienda Cosmind srl la prima tappa della presentazione del "Percorso triennale di Istruzione e Formazione professionale di Operatore Meccanico" progettato in collaborazione con scuola "La Tecnica" istituto di istruzione e formazione di Benevento. L'iniziativa si inserisce tra i percorsi di istruzione e formazione proposti in provincia di Benevento che offre ai giovani dai 14 ai 18 anni l'opportunità di acquisire competenze pratiche e una qualifica professionale nel campo dell'operatore meccanico. Il percorso mira a fornire ai partecipanti l'opportunità di inserirsi nel settore industriale della provincia di Benevento conseguendo una qualifica professionale al 3 anno e un diploma professionale al 4 anno.

LA SVOLTA

Paolo Bocchino

Una piattaforma c'è già ed è quella politico-economica delle aree interne. Sannio e Irpinia fanno quadrato partendo dalla questione del momento, le infrastrutture per la logistica, unite nell'unico acronimo Plus (piattaforma logistica Ufita-Sannio) coniato per l'occasione. Ma l'impegno condiviso è dare seguito alla liaison anche su altre battaglie comuni di sviluppo. «Ci sono opere per le quali ci muoveremo in sinergia, come la ferrovia Benevento-Cancello via valle Caudina, la Benevento-Caserta e la Tesolina» ha riassunto il sindaco di Benevento Clemente Mastella chiudendo il tavolo congiunto con le rappresentanze politiche, istituzionali ed economiche delle due province riunite ieri a Palazzo Mosti. Presenti tra gli altri i presidenti delle Province Nino Lombardi e Rino Buonopane, i leader di Confindustria Oreste Vigorito ed Emilio De Vizia, il numero uno del Consorzio Asia di Benevento Luigi Barone, i rappresentanti apicali dei sindacati, i sindaci di Paduli e Apice Domenico Vessicelli e Angelo Pepe.

L'ACCORDO

«C'è unitarietà d'intenti - ha aggiunto Mastella - perché siamo le aree interne delle aree interne e non possiamo marciare separati. Ci saranno nuove occasioni di collaborazione, oggi è il punto di partenza di un percorso che ci vedrà uniti nella distinzione e nella distensione». Calementour legato alle fibrillazioni dei giorni scorsi sull'asse Avellino-Benevento causate dal patinato spostamento dei 26 milioni di quota regionale destinati alla piattaforma della valle Ufita sullo scalo merci di Ponte Valentino. Un'ipotesi affacciata dal governatore De Luca che in realtà non è mai stata all'ordine del giorno, ma sufficiente ad agitare guerre di campanile che da ieri possono dirsi definitivamente scongiurate. Lo dimostrano le firme di tutti i referenti politico-istituzionali e del mondo produttivo delle due province in calce al documento unitario che sarà indirizzato a Governo, Regione e alla deputazione irpina e sannita: «I rappresentanti istituzionali delle due province - recita il testo paritario dopo una estenuante gestazione - sostengono, condividono e stimolano tutte le inizia-

SCOPPIA LA PAX TRA LOMBARDI E VIGORITO DOPO POLEMICHE SULL'EOLICO A PRANZO INSIEME»
SCHERZANO I DUE

Le infrastrutture, le scelte

(C) Ced Digital e Servizi | 1683615491 | 93.33.208.114 | sfoglia.ilmattino.it

Logistica, nasce "Plus"
Nuovo asse con l'Irpinia► Incontro a Palazzo Mosti tra gli enti
Larga intesa sui collegamenti ferroviari► Mastella: «Ci sono opere sulle quali
ci muoveremo in totale sinergia»

tive parlamentari finalizzate allo sviluppo dell'area interna Irpinia - Sannio. Al fine di evitare facili strumentalizzazioni, è impegno condiviso delle parti firmatarie perseguire con ferma determinazione tutte le azioni che possano sostenere la realizzazione della piattaforma logistica denominata Plus (Piattaforma logistica Ufita-Sannio), incentrati sia nell'ambito del Pnrr, sia sulle altre risorse all'uopo necessarie. Il tutto in un'unica attività di programmazione regionale, nazionale e comunitaria». Il documento ricorda in premessa che il Protocollo d'intesa siglato in Irpinia il 15 marzo 2021 «riconosce la strategicità del terminal adiacente la

stazione AV/AC in Valle Ufita, ritenendo al contempo funzionale al progetto anche lo snodo ferroviario per le merci nell'area industriale di Ponte Valentino a Benevento». Nessun dualismo dunque ma azioni congiunte per difendere i due interventi inseriti su canali di finanziamento diversi: il Pnrr per l'Ufita, il Fondo nazionale di sostegno e coesione per Ponte Valentino. Nel patto Sannio-Irpinia si menzionano quindi le iniziative già poste sul tavolo per salvare la piattaforma irpina: «È stata presentata una Risoluzione in commissione Trasporti della Camera da diversi parlamentari del territorio che impegna il Governo a preservare nel

Asia, cercasi sede da 600 mq
«Adesso strutture unificate»

LA RICHIESTA

«Cercasi immobile per nuova sede in area industriale». Firmato Asia spa, la municipalizzata d'igiene ambientale che ha avviato la ricerca di un immobile per il proprio quartier generale. Una sistemazione che dovrà finalmente unificare le strutture direzionali e operative della società, attualmente ripartite tra via delle Puglie (uffici), via Ponticelli (deposito mezzi e spogliatoi) e Olivola (logistica). Frammentazione che determina un aggravio di costi e provoca le storiche lagnanze dei cittadini residenti nelle vicinanze del deposito di Ponticelli. «Asia Benevento Spa è interessata all'acquisto di un immobile da adibire a propria sede istituzionale e operativa - si legge nell'avviso firmato dal direttore tecnico Fernando Capone - e, pertanto, si intende sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse alla cessione di un immobile avente le caratteristiche indicate. Si pre-

ca sin d'ora che Asia Benevento Spa è interessata unicamente ad acquisire un immobile a titolo di piena proprietà. Eventuali offerte di immobili in locazione, ovvero ad altro titolo, non saranno prese in considerazione. Asia Benevento Spa si riserva espressamente la facoltà di non procedere all'acquisto di alcun immobile tra quelli eventualmente proposti, qualora ritenga che nessuno di questi sia idoneo a soddisfare le proprie esigenze. Allo stesso modo, si riserva di interrompere le interlocuzioni individuali eventualmente avviate con uno o più soggetti interessati».

LE INDICAZIONI

Quali dunque le caratteristiche che dovranno vantare gli immobili da candidare alla compravendita? Innanzitutto, avere destinazione d'uso industriale. L'identikit ottimale tracciato da Asia è quello di un fabbricato che permetta di allocare uffici su una superficie di 600 metri quadrati, spogliatoi per 350 me-

tri quadrati, un'officina da 800 metri quadrati all'interno di un capannone industriale, e 2.500 metri quadrati da destinare a un'area di parcheggio automezzi. Ma questo in linea puramente ideale. La società guidata da Donato Madaro ammetterà anche opzioni che si avvicinino a tale standard: «In un'ottica di favor partecipazionis che consenta all'Asia di precostituirsì un vantaggio il più possibile ampio e variegato - chiarisce l'avviso pubblico - saranno presi in considerazione immobili aventi una superficie pavimentata netta minima di 1.800 metri quadrati, o che consentano la realizzazione di detta metratura. Da un punto di vista funzionale, Asia valuterà favorevolmente immobili che, in virtù della loro conformazione, si prestino facilmente ad essere adattati a una pluralità di soluzioni in termini di layout e di pianificazione degli spazi, ovvero immobili la cui distribuzione interna degli spazi sia già in linea con l'esperienza di Asia in termini di space plan-



ning». L'azienda comunale darà priorità alle proposte dotate di isolamento termico e copertura della zona uffici, spogliatoi, impianti termici ad elevata efficienza energetica, cablaggio della rete. Condizione importante: non saranno ammesse intermediazioni che finirebbero per far lievitare il prezzo senza alcun valore aggiunto. Asia puntualizza infatti che «non sono ammesse manifestazioni d'interesse per conto di soggetti terzi». Al fine di lasciare ampio spazio alle candidature, la municipalizzata precisa che «ciascun soggetto interessato potrà indicare nella propria manifestazione d'interesse anche immobili bisognevoli di ri-

Pnrr la realizzazione del Terminal Hirpinia. L'onorevole Rotondi ha annunciato che nei prossimi giorni si terrà un confronto con Regione e Rfi presso la Prefettura di Avellino con la partecipazione dei ministri Salvini e Piantedosi».

VISITA RICAMBIATA

Collaborazione che vedrà un primo, plastico segno di continuità lunedì prossimo in occasione del Consiglio provinciale ad Avellino: «Ho invitato tutti i rappresentanti del mondo istituzionale ed economico del Sannio - annuncia il presidente della Provincia irpina Buonopane - In Consiglio discuteremo ancora la questione logistica ed è opportuno che siamo uniti anche in quell'occasione, perché nessuno di salva da solo». Plauso anche dal numero uno della Rocca Lombardi: «L'iniziativa del sindaco Mastella si è rivelata lungimirante e proficua. È strategicamente importante ragionare insieme in termini di iniziative al servizio delle aree interne». È il rendez-vous a Palazzo Mosti è stato anche l'occasione per una distensione dei rapporti tra lo stesso Lombardi e il presidente di Confindustria Oreste Vigorito, a dir poco freddi dopo le polemiche sull'eolico seguite all'Assemblea conflittuale di marzo. «A pranzo, a pranzo» ha scandito il presidente della Provincia concordando con l'imprenditore l'avvenuto disgelto tra amici sorrisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

strutturazione, adeguamento, miglioramento». L'azienda pertanto «dichiara disponibilità a valutare gli immobili proposti, indipendentemente dal loro stato di conservazione, che sarà comunque oggetto di attenzione e che Asia potrà considerare con priorità». Per l'inoltre delle candidature gli interessati avranno tempo fino al 9 maggio. Ricevute le manifestazioni di interesse, comunque non vincolanti, Asia «si riserva di avviare interlocuzioni e/o trattative individuali con più di un soggetto interessato, anche sviluppando studi di space planning».

p.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa-scuola, il Fortore soffre di più

► Per Openpolis penalizzati gli studenti delle superiori che si spostano da Baselice, Castelvetere e Pietraroja

► Per altri centri disagi più contenuti, ma in alcuni casi conviene addirittura frequentare a Campobasso o Foggia

PROVINCIA

Domenico Zampelli

L'anno scolastico volge alla fine, e di pari passo anche le levatacce mattutine per essere in classe alle 8. Volendo soffermarci sugli istituti superiori, in quali centri sanniti gli studenti sono costretti ad alzarsi prima?

A rispondere è uno studio condotto dalla Fondazione Openpolis, che alla fine appare benevolo con il Sannio. La nostra media è infatti pari a 29 minuti, leggermente al di sotto del dato nazionale che invece arriva a 31 minuti. Peraltro in Italia ci sono oltre 600 comuni, pari all'8,3% del totale, che si trovano ad almeno un'ora di distanza dal polo scolastico più vicino. Un dato, quello sannita, comune anche alle province di Avellino e Caserta. Fanno prima, traffico permettendo, gli studenti napoletani (19 minuti) mentre devono alzarsi molto prima a Salerno, visto che in media ci vogliono 49 minuti per essere in classe. Ma, poiché di medie si parla, esiste naturalmente una forbice con un minimo ed un massimo. Vediamo allora i numeri della nostra provincia. Il presupposto dell'indagine è naturalmente che gli studenti debbano raggiungere il polo scolastico nel quale si trova il maggior numero di scuole superiori.

In principio era piazza Santa Maria: lì per decenni c'è stato il terminal con i bus per gli studenti. In molti casi si dovevano aggiungere ai tempi per raggiungere la città quelli per spostarsi verso piazza Risorgimento, già a quei tempi cittadella scolastica con diversi istituti. L'attuale allocazione, finché resterà tale, ha un po' abbreviato la tempistica. Secondo Openpolis, gli studenti che si alzano prima per raggiungere la scuola sono quelli di Baselice, che devono mettere in conto 54 minuti di viaggio. Solo due minuti in meno per quelli di Castelvetere in Val Fortore, e peraltro lo studio specifica che il polo scolastico più vicino è quello di Campobasso, non di Benevento. Terzo posto per Pietraroja (51 minuti), ultimo Comune con

tempi di percorrenza per gli studenti che vanno oltre i 50 minuti. Si segue infatti a 46 minuti per Cusano Mutri e a 45 per Montefalcone di Val Fortore e San Bartolomeo in Galdo. In quest'ultimo caso, peraltro, il polo scolastico più vicino è quello di Foggia. Restiamo nel Fortore per i 44 minuti impiegati dagli studenti di Ginestra degli Schiavoni e di Foiano, come pure per i 43 minuti di Castelpagano e i 38 e mezzo di San Giorgio la Molara. Ci spostiamo poi in Valle Caudina, con i 38 minuti di Moiano, poco più della vicina Bucciano, che insieme a Faicchio e Cerreto Sannita si attesta a 37 chilometri. Sugli stessi tempi c'è pure Forchia, con la postilla di una maggiore vicinanza a Caserta, ma il traffico della mattina sull'Appia lascia qualche perplessità in merito. Forse è vero, invece, per Frasso Telesino, dato a 36 chilometri dal polo di Caserta. Stessi tempi di Airola e San Lorenzo, questa volta però in direzione Benevento.

Tempi oltre la media provinciale anche per Colle Sannita, Arpaia, Puglianello, Paolisi, Bonea, Santa Croce del Sannio, Melizzano, Circello, Pannarano, Amorosi, San Salvatore Telesino, Castelvetere, Molinara, Guardia Sanfrancesco, Durazzano, Morcone e Montesarchio. Sono molto più fortunati gli studenti di San Nicola Manfredi, San Giorgio del Sannio e Sant'Angelo a Cupolo, per i quali basta un quarto d'ora. Non è soltanto una curiosità, quella che abbiamo raccontato: parliamo di fattori che incidono sulla vita quotidiana di famiglie e studenti, ed è anche una delle cause del progressivo spopolamento di intere aree del Paese. Raggiungere i servizi, in particolar modo quelli educativi e scolastici, può essere più difficile in questi territori. Rendendo più concreto anche il rischio di dispersione e di abbandono precoce della scuola. Non solo. Affrontare cinque o sei ore di lezioni dopo un viaggio di quasi un'ora è più complicato rispetto a chi abita a poche centinaia di metri da scuola. Un fattore del quale bisognerebbe tenere conto in sede di valutazione del rendimento scolastico.



CAUTANO



(C) Ced Digital e Servizi | 1683615622 | 93.33.208.114 | sfoglia.ilmattino.it

La formazione L'aula e l'impresa: nel Sannio debutta il sistema duale

► Da Confindustria e «La Tecnica» un curriculum sperimentale per futuri operatori meccanici; primo step giovedì alla Cosmind



Giuseppe Di Martino

Definire un curriculum sperimentale scuola-apprendistato. È questo l'obiettivo del «Percorso triennale di istruzione e formazione professionale per operatore meccanico» progettato da Confindustria Benevento in collaborazione con l'Istituto «La Tecnica». La prima tappa per gli studenti è in programma giovedì 11 maggio, a partire dalle 10.30, presso l'azienda Cosmind srl di Limatola (nella foto sotto), specializzata nella lavorazione di lamieristica di precisione e carpenteria meccanica, che può vantare prodotti di assoluta eccellenza nel settore navale, ferroviario, aeronautico ed elettronico.

L'iniziativa si inserisce tra i percorsi di istruzione e formazione proposti nella provincia di Benevento che offrono ai giovani dai 14 ai 18 anni l'opportunità di acquisire competenze pratiche e una qualifica professionale nello specifico campo. Nello specifico, il percorso presentato da Confindustria e «La Tecnica» mira a fornire ai giovani partecipanti l'opportunità di inserirsi nel settore industriale, conseguendo una qualifica professionale al terzo anno o un diploma professionale al quarto anno, in un perfetto sistema duale che combina l'apprendimento teorico in aula con l'esperienza pratica sul campo e che diventa fondamentale anche per quei giovani maggiorenti

fuoriusciti dal sistema di istruzione e formazione professionale senza titolo e in attesa di occupazione, riducendo i tempi di transizione tra la formazione e l'impiego professionale. Sistema che permette anche di combattere la piaga della dispersione scolastica attraverso un modello formativo che accanto alle lezioni in aula offre la possibilità di formarsi in aziende leader del settore.

Durante l'incontro saranno presentate le opportunità offerte dal percorso per diventare operatori meccanici, con uno specifico indirizzo sulle lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione. Questo profilo professionale è stato definito sulla base delle esigenze delle aziende associate a Confindustria Benevento Sezione manifattura, impiantistica, meccatronica, attraverso un processo di mappatura dei fabbisogni occupazionali. «L'obiettivo di Confindustria Benevento è quello di indirizzare i giovani ri-

spetto alle reali esigenze lavorative delle aziende favorendo il ricorso agli strumenti in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro - spiega Clementina Donisi vicepresidente con delega ai tre settori citati -. Sono già sei le aziende della filiera meccanica che finora hanno aderito all'iniziativa e che richiedono 20 figure professionali di operatore meccanico. Noi siamo davvero felici che questo ennesimo progetto stia prendendo forma in maniera così concreta».

Oltre alla Cosmind Srl hanno aderito al progetto Nashira Hardmetals srl, Seieffe srl, Idnamic Italia srl, Car Segnaletica srl e Sapa srl. Ciò offre ai giovani che hanno forte propensione alle attività pratiche e che vogliono qualificarsi ed iniziare un percorso lavorativo la possibilità di acquisire esperienza diretta sul campo presso queste aziende, aumentando le loro prospettive di impiego futuro. È importante sottolineare che l'obiettivo principale del percorso triennale è quello di motivare i giovani a specializzarsi e a rimanere nelle loro comunità locali, favorendo lo sviluppo economico delle aree in cui sono nati e cresciuti. «Ciò che ci proponiamo di fare col duale è di abbattere il muro che spesso separa scuola ed impresa rendendo il sistema di istruzione in linea con il fabbisogno del mercato del lavoro. Educare ed avviare al lavoro è il nostro obiettivo» conclude Donisi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA